



«Un'ecologia integrale è fatta anche di semplici gesti quotidiani nei quali spezziamo la logica della violenza, dello sfruttamento, dell'egoismo» (LS n.230)

Roma, 1 luglio 2016

Carissimi,

siamo lieti di comunicarvi che **dal 17 al 21 agosto p.v.** si terrà ad **Ariccia il Campo Nazionale del Movimento Lavoratori di Azione Cattolica**, dal titolo **“Laudato sia il lavoro - Verifica del primo anno del Jobs Act alla luce dell'ecologia integrale”**.

Il Campo nazionale 2015, ci ha permesso di conoscere la struttura dell'attuale riforma del lavoro, nonché le prime considerazioni sull'applicazione dello stesso sulla base delle esperienze di vari rappresentanti del mondo del lavoro, delle istituzioni, della Chiesa.

Il Seminario di studio a Padova dello scorso novembre ci ha consegnato quale principale criterio di verifica del Jobs Act (JA), quello della ecologia integrale, tema su cui abbiamo cominciato a riflettere sia in occasione delle Giornate di Progettazione Sociale sia con le nostre Feste di San Giuseppe.

Con un percorso di approfondimento della nuova visione della ecologia integrale, un'analisi della IV rivoluzione industriale e delle sue ricadute sociali, ci prepareremo a comprendere come si è trasformato il mondo del lavoro in Italia ad un anno dall'attuazione del JA, per essere finalmente pronti a verificare se e in che misura i criteri che Papa Francesco suggerisce nella Laudato si sono stati fatti propri da tale riforma.

In questo arduo compito saremo sostenuti ed aiutati da illustri relatori, fra cui il **Prof. Giuseppe Notarstefano**, il **dott. Marco Bentivogli**, il **dott. Francesco Seghezzi**, il **dott. Stefano Tassinari** e **don Walter Magnoni**. La documentazione di riferimento è disponibile al sito <http://mlac.azionecattolica.it> .

Siamo convinti che siffatte esperienze di confronto e crescita, anche spirituale, sono per tutti noi indispensabili per interpretare i valori ed i disvalori del tempo che stiamo vivendo, per superare il rischio dell'ottundimento della coscienza dinanzi ad un mondo del lavoro e ad un sistema economico che usano la persona come strumento per il profitto, producono disagio sociale, che non è più lo sfruttamento, ma è lo scarto sociale, l'avanzo umano.

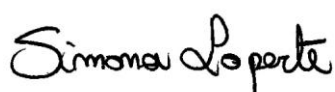
Con tale occasione formativa vogliamo fare nostra la sfida che il nostro caro Mons. Bianchi lanciò al campo MLAC 2014. A noi partecipanti affidò il compito della profezia cristiana sulla frontiera del mondo del lavoro e dei meccanismi economici. Ci chiese di mettere in gioco le nostre forze e la nostra faccia tosta per "realizzare il sogno di un'economia amica dell'uomo, della sua dignità (il diritto al lavoro) e delle sue relazioni (la famiglia prima fra tutte); un'economia amica del futuro, che non divora il futuro per mantenere il presente, ma genera il futuro con l'attenzione alle giovani generazioni. Un'economia amica del Creato che consideri non soltanto l'utilità economica, ma la sostenibilità ecologica di quello che facciamo. Un'economia possibile ai deboli, ai poveri, che quindi sceglie di fare propria la preoccupazione per il welfare, per lo stato sociale."

Perché non fare nostro questo bellissimo sogno?

Da bravi realizzatori di sogni, non perdiamo l'occasione di recuperare orizzonti etici entro cui costruire prospettive di speranza e di impegno per una corretta concezione del lavoro e per garantire a tutti gli uomini "una vita degna mediante il lavoro" (LS 128).

Vi aspettiamo!

Simona Loperte
Segretaria nazionale MLAC



Don Emilio Centomo
Assistente nazionale MLAC

